

SEMPLIFICAZIONI/ Il decreto ripristina l'incentivo ai tecnici per la progettazione

# Contratti pubblici alla riforma

## Maggiore discrezionalità per le stazioni appaltanti

DI ANDREA MASCOLINI

**A**l via la riforma del codice dei contratti pubblici con il ritorno al regolamento di attuazione e con più discrezionalità per le stazioni appaltanti (supportate da Anac anche in veste di «consulente»); immediate modifiche al codice con un decreto-legge che consente di affidare i lavori al prezzo più basso fino alla soglia dei 5,5 milioni e di utilizzare la procedura negoziata fino a 2,5 milioni; previsto anche l'appalto integrato su un progetto definitivo semplificato

per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria; ripristinato l'incentivo ai tecnici delle amministrazioni anche per la progettazione.

Prende così forma lo «smontaggio» del codice dei contratti pubblici annunciato dal vice premier Salvini un mese fa e che ieri è stato portato all'esame del pre Consiglio in vista della riunione di Consiglio dei ministri di oggi o domani.

Nello schema di decreto legge sulle semplificazioni, che entro 60 giorni dalla sua pubblicazione in *Gazzetta* dovrà essere convertito in legge, un primo intervento consiste nella messa a regime della progettazione «semplificata» per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria così da consentire l'affidamento dei lavori sulla base di un progetto definitivo meno articolato e quindi di ricorrere all'appalto integrato.

Si semplifica inoltre la fase di affidamento dei contratti di lavori sotto i 5,5 milioni alzando da un milione a 2,5 milioni il

limite per l'utilizzo delle procedure negoziate. Per il subappalto si elimina l'esclusione del concorrente per carenza di requisiti del subappaltatore e si rende facoltativa la richiesta della terna dei subappaltatori. Una importante novità è rappresentata dalla facoltà di utilizzo del criterio prezzo più basso per i lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, quando l'affida-

mento degli stessi avviene, in generale, sulla base del progetto esecutivo e per i lavori di manutenzione ordinaria; «cioè in quanto, in tali ipotesi appare oneroso e anti economico l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa».

È invece affidato ad una delle disposizioni (l'articolo 7) del disegno di legge delega sulle semplificazioni l'intervento di riforma e profonda revisio-

ne del codice dei contratti pubblici che, in primo luogo, interviene chiudendo la stagione della cosiddetta soft law, ripristinando il regolamento di attuazione del codice. Una operazione che, nelle intenzioni del Governo, si dovrà concludere entro due anni dall'approvazione della legge delega. Definite anche le materie oggetto del dpr; fra di esse la disciplina del responsabile del procedimento; della progettazione e verifica dei progetti, i requisiti dei progettisti, il sistema di qualificazione e i requisiti degli esecutori di

lavori e dei contraenti generali, i sistemi di realizzazione dei contratti e selezione delle offerte; la direzione dei lavori e l'esecuzione del contratto, la contabilità, le sospensioni e penali, il collaudo, i contratti sotto soglia Ue, i riguardanti i beni culturali e i contratti all'estero. Il futuro nuovo codice (da completare entro un anno) dovrà «restituire e chiarire disposizioni di semplicità e chiarezza di linguaggio, nonché

ragionevoli proporzioni dimensionali quanto al numero degli articoli, dei commi e delle parole». Si tratterà di una regolazione per

disciplina soprattutto «per principi» quindi molto vicina alle direttive e dal tagli semplificato, possibilmente diversificata per lavori, forniture e servizi che assicuri l'efficienza e la tempestività delle procedure di affidamento di gestione e di esecuzione.

L'idea portante della riforma è puntare sulla «discrezionalità e responsabilità delle stazioni appaltanti, anche

nell'ottica di assicurare maggiore flessibilità nell'utilizzo delle procedure di scelta del contraente», ma con il supporto dell'Anac (nell'ambito della vigilanza collaborativa, ma anche come consulente delle stazioni appaltanti) e di altre pubbliche amministrazioni. Per i contratti sotto la soglia comunitaria, viene inserita la possibilità per la stazione appaltante di esaminare le offerte tecniche ed economiche prima di effettuare la verifica dei requisiti di cui all'articolo 80. Viene anche semplificata la disciplina del Dgue (documento di gara unico europeo) per assicurare maggiormente la semplificazione nei sistemi e nelle procedure che prevedono una preliminare fase di ammissione/abilitazione, come nel caso del mercato elettronico e del sistema dinamico di acquisizione, per lavori servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria.

© Riproduzione riservata

**Lavori al prezzo più basso fino alla soglia dei 5,5 milioni di euro e utilizzo della procedura negoziata fino a 2,5 milioni**

**Alla discrezionalità si abbina il supporto dell'Anac (nell'ambito della vigilanza collaborativa e come consulente)**

**Le bozze del dl e del ddl sul sito [www.italioggi.it/documenti-italioggi](http://www.italioggi.it/documenti-italioggi)**

## SCUOLA

## Dirigenti, concorso semplificato

Il governo Conte semplifica il concorso per dirigenti scolastici indetto dal precedente esecutivo. E dà il via alla riforma, che non esclude la chiusura, degli enti di valutazione del sistema scolastico e universitario, tra i quali per esempio Invalsi e Anvur. La selezione per nuovi presidi, che è già stata avviata, non avrà più una parte integrante di corso di formazione: i candidati saranno assunti dopo aver superato scritto e orale, presumibilmente già a settembre 2019. A prevederlo il decreto legge di semplificazione probabilmente già oggi all'esame del consiglio dei ministri. L'articolo 24 del testo prevede che

i candidati ammessi al corso-concorso bandito nel 2017 saranno dichiarati vincitori e assunti, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti annualmente vacanti e disponibili. Farà fede il punteggio ottenuto alle prove. Il periodo di formazione o prova sarà disciplinato con successivo decreto. Nella relazione tecnica si spiega che «il modello concorsuale del corso-concorso si sostanzia in una procedura estremamente lunga e complessa, inidonea in prima applicazione a sopperire alle criticità organizzative delle istituzioni scolastiche». Tenendo infatti la parte della formazione nel perimetro della selezione sarebbe stato necessario un altro anno ancora oltre il 2019 per concludere l'iter. Decisamente troppo, considerando che quest'anno sono già 1536 i posti vacanti in organico. Destinati a crescere con i pensionamenti del prossimo

anno. L'articolo interviene anche sul fronte del rilascio dei diplomi di laurea abilitativi all'esercizio di una professione: non sarà più il Poligrafico dello stato a fornire le pergame-



La sede del Miur

ne, si organizzeranno in autonomia gli atenei, così da velocizzare i tempi. Viene inoltre estesa alle università statali e alle accademie dell'Afam la deroga dall'obbligo di acquistare il materiale necessario ai laboratori sul Mepa, il mercato elettronico della p.a. Novità in arrivo poi con il disegno di legge delega di semplificazione. Si prevede la razionalizzazione, eventualmente anche attraverso fusioni o soppressioni, di enti, agenzie, organismi comunque denominati, ivi compresi quelli preposti alla valutazione di università ovvero la loro trasformazione in ufficio dello stato o di altra amministrazione. Tra i criteri di semplificazione a cui dovrà attenersi il governo con i decreti delegati, la revisione della disciplina degli organi collegiali nonché il ruolo e le competenze dei dirigenti scolastici.

Alessandra Ricciardi

## CDR Advance Capital S.p.A.

Via Aldo Moro 3/A - Biella  
Capitale Sociale € 171.138,54 i.v.  
Registro Imprese di Biella n. 02471620027  
R.E.A. di Biella n. 191045  
C.F. - P.IVA.: 02471620027

Sono convocate in Milano, via della Posta 7, presso DLA Piper, per il giorno 20 dicembre 2018, in prima convocazione, e per il giorno 21 dicembre 2018, stesso luogo, in seconda convocazione:

**ORE 9.30 - Assemblea straordinaria degli azionisti di Cdr Advance Capital S.p.A. (la "Società") per discutere e assumere le deliberazioni inerenti e conseguenti sugli argomenti di cui al seguente**

## ORDINE DEL GIORNO

- Decisione di scissione parziale proporzionale di CDR Advance Capital S.p.A. in favore di Borgosesia S.p.A., mediante approvazione del progetto di scissione, con conseguente riduzione del capitale di Cdr Advance Capital S.p.A. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- modifica dell'art. 3 del regolamento dei warrant denominati "Warrant Cdr Advance Capital S.p.A. 2012-2022". Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- modifica dell'art. 3.1 b) del regolamento degli strumenti finanziari denominati "Strumenti Finanziari Cdr conv. 2013". Deliberazioni inerenti e conseguenti.

**ORE 10.30 - Assemblea degli azionisti di categoria B della Società per discutere e assumere le deliberazioni inerenti e conseguenti sugli argomenti di cui al seguente**

## ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione, ai sensi dell'art. 19 dello statuto sociale, della decisione di scissione parziale proporzionale di CDR Advance Capital S.p.A. in favore di Borgosesia S.p.A. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

**ORE 11.00 - Assemblea dei portatori dei warrant denominati "Warrant Cdr Advance Capital S.p.A. 2012-2022" per discutere e assumere le deliberazioni inerenti e conseguenti sugli argomenti di cui al seguente**

## ORDINE DEL GIORNO

- Modifica dell'art. 3 del regolamento dei warrant denominati "Warrant Cdr Advance Capital S.p.A. 2012-2022". Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Tutte le informazioni riguardanti: il capitale sociale, l'intervento ed il voto nelle convocande assemblee nonché la reperibilità dei documenti che saranno a queste sottoposti sono riportate nell'avviso di convocazione il cui testo integrale è riportato sul sito internet della società (<http://www.compagniadellaruota.com/investor-relation>) al quale si rimanda. Al medesimo indirizzo internet risulterà pubblicata, nei termini di legge, la documentazione relativa alle assemblee.

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Mauro Girardi

Biella, 5 dicembre 2018